

IL MARE DELLA DISCORDIA

UN NUOVO VOLTO
MARINA DI CARRARA SI
PREPARA A CAMBIARE
RADICALMENTE VOLTO

DOPPIO PROGETTO
STA PER PARTIRE IL PROGETTO
DEL WATERFRONT ED È PRONTO
QUELLO RELATIVO ALLO SCALO

Marina di Carrara, sarà rivoluzione «Ma parliamo di interventi a terra»

L'assessore Raggi: «Il waterfront è una cosa, l'ampliamento dello scalo un'altra»

di **CLAUDIO LAUDANNA**

PRIMA il waterfront, poi la riorganizzazione dell'intero porto. Dopo anni di attese e rinvii, lo scalo di Marina di Carrara si avvia verso un completo cambio di look. E' ormai in rampa di lancio la costruzione del nuovo interfaccia tra la città e il porto, il waterfront, che dopo una fase di gestazione durata oltre un decennio dovrebbe vedere partire i cantieri di tre lotti su quattro già entro la fine del 2018. Comune di Carrara, Regione e Autorità portuale hanno trovato l'accordo da tempo e sono già disponibili 28 dei 35 milioni complessivi per realizzare questa grande opera, mentre già nelle prossime settimane dovrebbero partire le gare per la progettazione definitiva. Si tratta di lavori molto attesi, che dovranno cambiare radicalmente il rapporto tra lo scalo e la città. In questo caso i cantieri interesseranno esclusivamente la parte a terra del porto, rivoluzionando l'accesso delle merci, realizzando una nuova e panoramica passeggiata lungo mare e, in futuro, anche un nuovo quartiere di Marina di Carrara a ridosso dello scalo. Saranno rifatti ponti, spostati muri e molto al-

tro ancora. L'amministrazione carrarese, invece, ha deciso di prendere tempo e avviare le consultazioni con la cittadinanza per decidere che cosa fare con l'ultimo lotto del progetto che prevede la realizzazione di palazzi e negozi dove ora si trova solo un parcheggio. Anche in questo caso, tuttavia, i tempi si an-

NUOVO LOOK

Entro la fine del 2018 dovrebbero partire i lavori per la zona a terra del porto

nunciano relativamente stretti.

IMPORTANTI cambiamenti sono previsti anche per la parte a mare del porto, anche se qui siamo in una fase ancora embrionale. Le istituzioni hanno già raggiunto un accordo su dove intervenire, ma ancora non ci sono né dei progetti, né tutti gli studi preliminari sono stati completati. Inoltre, si è ancora in attesa che l'Autorità portuale prepari il nuovo piano regolatore. L'idea mai nascosta dell'amministrazione carrarese è comunque quella di rimodulare gli spazi destinati ai traffi-

ci commerciali e al diporto e andando a creare un vero e proprio hub crocieristico, ma in nessun caso andando a costruire a destra della foce del Carrione, vale a dire nella parte di litorale verso Massa. Si vorrebbe invece creare una darsena destinata al commerciale con la costruzione di una nuova banchina che partirà dal piazzale città di Massa, mentre lungo la Taliercio ci dovrà essere spazio per le crociere. Per proteggere questi interventi potrebbe essere previsto l'allungamento dell'attuale diga foranea, ma secondo quale disegno non è ancora stato definito. In prima linea per tutti questi progetti c'è l'assessore ai Lavori pubblici di Carrara Andrea Raggi che sta seguendo passo passo ogni nuovo step di quella che si annuncia come un'autentica rivoluzione per tutta Marina di Carrara. «Siamo disponibili a confrontarci con tutti - dice ora l'assessore rispondendo alle preoccupazioni che stanno emergendo soprattutto dai comuni confinanti -. Sono però molti mesi che abbiamo presentato un progetto, ci sorprende quindi la tempistica di questa protesta, forse si è fatta un po' di confusione con il via ai progetti del waterfront che non hanno nulla a che vedere con l'ampliamento dello scalo».



LAVORI PUBBLICI L'assessore del Comune di Carrara, Andrea Raggi, difende il progetto del waterfront



“ Progetti diversi

«**SIAMO** disponibili a confrontarci con tutti – dice l'assessore Andrea Raggi – ma forse si sta facendo un po' di confusione con il via ai progetti del waterfront che non hanno nulla a che vedere con l'ampliamento dello scalo»

+ Andrea Raggi

Sono però molti mesi che abbiamo presentato il progetto, ci sorprende quindi la tempistica di questa proteste



COSÌ VICINI, COSÌ LONTANI il porto di Marina di Carrara e il litorale di Marina di Massa dopo le mareggiate



L'OPERA L'ASSOCIAZIONE APUOVERSILIESE VUOLE VEDERCI CHIARO SU DELIBERE E PROGETTI

«Il controllore non può essere il... controllato»

IN MERITO ai progetti del Porto, l'associazione dei Paladini Apuoversiliesi vuole vederci chiaro. «Vorremmo vedere – dice la presidente Colacicco – progetto e disegni e approfondire alcuni punti della delibera. Fra questi, il supposto “miglioramento dell'impatto dell'attuale porto sull'erosione della costa a sud del porto stesso”, portato dal prolungamento della diga foranea e conseguentemente della banchina Taliercio. Anche Francesco Messineo, precedente presidente e poi Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Carrara, diceva che il prolungamento avrebbe portato il ripascimento della costa massese, ma secondo i nostri esperti era un'ipotesi non confortata da dati, studi e analisi. E vorremmo spiegazioni sull'impegno dell'Autorità portuale “a far redigere da soggetti di riconosciuta competenza a livello

internazionale idonei studi atti a definire la conformazione delle opere di ampliamento del porto, che non dovranno in nessun modo peggiorare e, dove possibile, migliorare le attuali condizioni relative all'erosione costiera e non aggravare il rischio idraulico alla foce del Carrione”. Come dire che chi realizzerà il progetto lo farà controllare e certificare da soggetti da lui incaricati: in pratica controllerà se stesso».



EX PRESIDENTE L'ingegner Francesco Messineo